

# L'anno giudiziario

## Minori senza scuola scoperti 228 casi genitori denunciati

► Fuga dai banchi, allarme dei giudici  
«Blitz dei carabinieri in tanti istituti»

► Violenza sulle donne, casi in aumento  
«Codice rosso: fenomeno esponenziale»

### L'INCHIESTA

Leandro Del Gaudio

Nell'area metropolitana napoletana ogni giorno un minore viene arrestato o denunciato, per questioni legate alle armi, alle risse, alle stese, atti vandalici. A leggere i dati offerti durante l'anno giudiziario, ci sono altri punti degni di nota: aumentano le intercettazioni (ne parliamo nel pezzo a fianco), crescono «in modo esponenziale» i reati da codice rosso contro le donne; ci sono ben 228 genitori denunciati per la fuga dai banchi dei loro figli. Vediamo i punti critici del distretto.

### DISPERSIONE SCOLASTICA

Nella consueta relazione del presidente di Corte di Appello Eugenio Forgillo emerge un dato su tutti: «Sono stati deferiti alla autorità giudiziaria 228 persone esercenti la potestà genitoriale», che evidentemente non hanno tutelato i loro figli, che non sono risultati presenti tra i banchi. Grazie alle primissime segnalazioni giunte sulla piattaforma dell'ufficio regionale, sono stati i carabinieri della Legione Campania ad intervenire per identificare i responsabili della disper-

**«BARBE, TATUAGGI E AZIONI MUSCOLARI NEL 2023 OGNI GIORNO UN UNDER 18 È STATO ARRESTATO O DENUNCIATO»**

### L'AFFONDO

Viviana Lanza

Per il governatore della Campania Vincenzo De Luca il concetto di giustizia è innanzitutto «dignità e libertà della persona». Per questo la giustizia va applicata con norme chiare, senza ambiguità come quelle che ritiene accompagnino il reato di abuso d'ufficio «che va modificato in maniera radicale». È in particolare su questi due temi che il presidente della Regione si sofferma nel rilasciare dichiarazioni a margine della cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario. «Dobbiamo sempre ricordare che la giustizia è innanzitutto la dignità e la libertà degli esseri umani - sottolinea -. La dignità e la libertà vengono prima dei regolamenti, prima delle leggi e delle istituzioni, prima della politica, perché la dignità della persona è la sostanza della democrazia. Se ci allontaniamo da questo valore di fondo, tutto il resto diventa secondario».

### IL REATO

De Luca evidenzia in questo modo l'esigenza di una giustizia più chiara e certa. E il discorso, sotto questo aspetto, non può non virare

sione scolastica. Blitz in oltre 300 scuole (in particolare nel Napoletano e nel Casertano), con 228 genitori (o titolari della potestà genitoriale) che sono stati deferiti all'autorità giudiziaria. È un passo verso la risoluzione del problema - fanno capire i magistrati - ma non la risoluzione dell'intero fenomeno, anche alla luce dei dati in archivio negli ultimi anni: fino al 2022, il trend di fine anno scolastico era di 2000 alunni via dalle classi, destinati a un futuro lontano dalla scuola. Ora, con il monitoraggio in tempo reale, la tendenza sembra essere invertita.

### TATUAGGI

Ma il tema dell'emergenza giovanile, viene affrontato anche in altri punti della relazione del presidente di Corte di Appello. Al di là dei numeri, le informative raccolte dal presidente Forgillo parlano chiaro. Stese, agguati, look. Proviamo a seguire il ragionamento di Forgillo: viene segnalata la «ricerca di una legittimazione carismatica fatta di ostentazione di simboli, come la barba accentuata, tatuaggi particolari in vista, utilizzo dei social, per evidenziare con essi la appartenenza ad un gruppo». Poi il capitolo delle stese, in uno scenario metropolitano di recente segnato dagli oltre ottanta colpi esplosivi in corso Lucci: «Azioni di fuoco in pubblica via in prossimità di abitazioni di esponenti dei gruppi avversari che servono ad alimentare carisma contro i gruppi rivali». Ma c'è un'analisi territoriale del fenomeno delle scorrerie armate, reato che - bene ricordarlo - è stato oggetto di una riforma con il cosiddetto «decreto Caiva-

no», che punta ad inasprire le pene per chi si rende responsabile delle cosiddette stese. Partiamo dai dati della Questura: «Sul territorio della Provincia, dal primo gennaio al 15 dicembre del 2023, i minori arrestati sono stati 71 e i denunciati 270, per un totale di 341 minori, con una media di un minore arrestato/denunciato ogni 24 ore circa». Vediamo invece quali sono i quartieri maggiormente a rischio, alla luce dei report a cavallo tra il 2022 e il 2023: «Per l'anno 2022, si segnala un maggior numero di stese in centro piuttosto che in provincia. Nel secondo semestre del 2022, rispetto a quello precedente, in città c'è stato un incremento degli episodi nell'area di Ponticelli e di San Ferdinando, una situazione stabile nel quartiere di Pianura, un decremento nel quartiere di Montecalvario (zona diventata teatro della movida notturna)». Conviene a questo punto uscire dalla logica meramente numerica e ricordare che, lo scorso 23 maggio, nel corso di una stesa, è rimasta gravemente ferita alla testa una bambina di 10 anni (miracolosamente salvata dal lavoro dei medici del Santobono).

### FRODI

Cresce la frontiera dei reati telematici, segnalati sequestri e denunce, soprattutto per quanto riguarda le frodi al bilancio nazionale e comunitario: sequestri per circa 258 milioni di euro. Nel settore dei pubblici incanti sono risultati oggetto di assegnazione irregolare somme per 28 milioni di euro. Il presidente Forgillo ha evidenziato inoltre come «il tema dell'abuso di ufficio costituisca una consistente

parte delle indagini delle forze dell'ordine in questo territorio», ponendosi in modo critico nei confronti del progetto di riforma che punta ad abolire questo tipo di reato.

### GRATTERI

È stata la sua prima volta a Castelcapuano, per il Procuratore di Napoli Nicola Gratteri. Chiara la sua analisi sul fenomeno camorra: «Ho visto qui a Napoli che ci sono vari livelli di camorra, quella che si ammazza per controllare duecento metri quadri, quella nella imprenditoria e quella del dark web. Ci sono tre livelli di camorra, bisogna rispondere a queste scene. Quanto alla prima (quella delle stese, ndr), punta a controllare il territorio, ma non mi pare che stiano vincendo, a partire da dato su tutti. Sul piano numerico tantissimi fatti di sangue sono stati scoperti da forze dell'ordine di primissimo piano».

### LA DROGA RADDOPPIA

È uno dei fenomeni criminali in crescita, a proposito del traffico di sostanze stupefacenti. Lo scorso anno, a Napoli, si è registrata un'impennata di reati legati agli stupefacenti. È ancora uno dei punti della relazione del presidente della Corte di appello, a proposito delle contestazioni per associazione per produzioni e traffico di droga: in sintesi, in dodici mesi sono aumentate del 50 per cento. Per i reati predatori rilevante è la crescita in termini percentuali dei casi di furti di automezzi carichi di derrate alimentari (+240 per cento) mentre le rapine in banca sono aumentate del 29,55 per cento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OIL INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO Il presidente Forgillo, in basso la sala e il governatore De Luca Neaphoto-Alessandro Garofalo

### I numeri dell'ufficio dei Gip

## Intercettazioni boom di ascolti 29.329 l'anno

Crescono le intercettazioni, che per pm e giudici rappresentano uno strumento investigativo decisivo nella lotta al malaffare. Lo dicono i dati della produttività dell'ufficio gip: nel 2020 sono state autorizzate 14.336, nel 2021 le captazioni sono passate a 27.556, mentre nel 2022, i target autorizzati per le intercettazioni sono diventati 29.329. Aumentano anche le

misure cautelari, a leggere la statistica della produttività dell'ufficio gip di Napoli: da un anno all'altro, le misure cautelari sono aumentate in misura significativa, passando da 2281 rispetto a 1928, mentre sono diminuiti i sequestri (1273 a fronte di 2169), «con la conseguente perdurante criticità derivante dalla necessità di amministrazione dei beni di sequestro». Ma torniamo alle intercettazioni. Nel corso dell'intervento pubblico, la presidente Ann Ida Teresi ha difeso le captazioni come importante strumento di indagine.

L.d.g.



## Abuso d'ufficio, l'arringa di De Luca

### «Non rispetta la dignità delle persone»

re verso l'abuso d'ufficio. «Non sono per la cancellazione dell'abuso di ufficio - dice De Luca - ma sono per una sua modifica radicale. Non è coerente in uno Stato di diritto mantenere in piedi una figura di reato così vaga e aleatoria da esporre gli amministratori e anche i magistrati a errori clamorosi. Bisogna che sia definita in maniera chiara in modo che l'applicazione della giustizia sia certa», aggiunge. «Giovà notare in questa sede come il tema dell'abuso d'ufficio costituisca una consistente parte delle indagini delle forze dell'ordine in questo territorio», afferma il presidente reggente della Corte d'Appello Eugenio



Forgillo in un passaggio della sua relazione durante la cerimonia nel Salone dei Busti di Castel Capuano. Parole che appaiono come una sorta di replica alle critiche riferite al reato di abuso di ufficio. Il presidente della Corte d'Appello si sofferma non a caso su questa tipologia di reato, elen-

cando i dati sulle indagini e i processi che nel 2023 hanno avuto ad oggetto reati contro la pubblica amministrazione, e in particolare il fenomeno delle frodi nel comparto «spesa pubblica», la turbativa d'asta, la corruzione, il falso e la truffa ai danni di enti pubblici e l'abuso d'ufficio. «Più che nei nu-

meri di indagati - spiega il presidente Forgillo - quel che viene più in rilievo è l'entità dei valori economici coinvolti. In relazione alle frodi al bilancio nazionale e comunitario sono stati denunciati reati per un ammontare di circa 258 milioni di euro; nel settore dei pubblici incanti sono risultati oggetto di assegnazione irregolare somme per circa 28 milioni di euro». Numeri che, insieme ai dati sulle altre tipologie di reato, tracciano il quadro dell'illegalità diffusa nel nostro territorio.

### IL NODO DA SCIogliere

Il vero nodo da sciogliere è quello

**I VERTICI DEL DISTRETTO «LA LEGGE IN VIGORE È STATA DECISIVA PER FRONTEGGIARE GLI ILLECITI DEI COLLETTI BIANCHI»**

del lavoro. «Ho trovato molto interessante l'attenzione che il presidente e il procuratore generale hanno dato al fenomeno della criminalità giovanile - dice il governatore De Luca -. È stata segnalata una vicinanza di questo fenomeno agli interessi delle grandi organizzazioni camorristiche e questo ci impone un dovere particolare di attenzione». «Il procuratore generale ha richiamato la necessità di non ridurre l'intervento in questo campo soltanto ai bisogni - aggiunge -. C'è bisogno di scuola, c'è bisogno di socialità, di ordine pubblico e repressione ma senza il lavoro diventa impossibile sconfiggere la criminalità». Lavoro, dunque, contro il precariato e la disoccupazione diffusi che alimentano la criminalità di cui si giova la camorra. Garanzie sociali, quindi, per spezzare questa catena di illegalità in un contesto come quello campano in cui gli intrecci malavitosi sono presenti anche nei settori della politica e dell'imprenditoria. «È evidente - conclude De Luca - che sempre di più le organizzazioni criminali occupano settori economici e si traducono in imprenditoria criminale. Questo complica i problemi e complica la battaglia contro la criminalità organizzata. Sono temi che avremo per decenni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA